

Il canone previsto ed eventualmente offerto nell'ambito della partecipazione al bando è da considerarsi "a scomputo" relativamente all'investimento di riqualificazione proposto ed effettuato?

Al concessionario potrà essere riconosciuto l'ammontare dei lavori e delle opere di straordinaria manutenzione da eseguire, a parziale scomputo dei canoni di concessione, previa verifica di congruità da parte degli uffici comunali e subordinatamente alla loro integrale esecuzione a regola d'arte e conformemente al progetto. Gli interventi che possono essere portati a scomputo sono quelli che hanno natura di "investimento" per la proprietà così come meglio specificato dalla L. 24 dicembre 2003, n. 350, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2004, in G.U. 27 dicembre 2003, n. 299, S.O.), all'art. 3. Potranno, pertanto, essere portati a scomputo gli interventi edilizi che rientrano nella manutenzione straordinaria o in altre tipologie di maggiore entità sulla base della classificazione del Testo Unico dell'Edilizia (D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, art.3).

Non possono in nessun caso essere annoverati tra i predetti opere e/o lavori e/o interventi ulteriori di allestimento e arredo degli spazi interni ed esterni necessari allo svolgimento della specifica attività del concessionario.